

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

(AI SENSI DELL'ART.6 D.LGS. N.175 DEL 19 AGOSTO 2016)

ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2024

GUBBIOCULTURAEMULTISERVIZI

Gubbio Cultura e Multiservizi s.r.l. in quanto Società in house del Comune di Gubbio di cui all'art. 2, comma 1, lettera o) del d.lgs. 175/2016, è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. 175/2016 - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- a) Uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art.6,comma2,d.lgs.175/2016);
- b) l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3, d.lgs. 175/2016; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, comma 5, d.lgs. 175/2016)

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016: "Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'Assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14: "Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. Quando si determini la situazione di cui al comma2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza ad un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5.

Le amministrazioni di cui all'articolo1, comma3, della legge 31 dicembre 2009, n.196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali.

Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni.

Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta

GUBBIO CULTURA E MULTISERVIZI

dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei Conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma”.

1 DEFINIZIONI

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423 bis c.c. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al comma 1, punto 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”.*

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella Nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale. (cfr. Nota Integrativa)

CRISI

L'art.2, lett.c) della legge 19 ottobre 2017, n.155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come “probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”; insolvenza a sua volta intesa – ai sensi dell'art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che “si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrano che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni” (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n.155”, il quale all'art.2, comma1, lett.a) definisce la “crisi” come “lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”.

In tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- Crisi finanziaria, allorché l'azienda, pur economicamente sana, risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2 STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

In base all'articolo 14 del D.Lgs. 175/2016, che si riferisce al "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", la valutazione del rischio di crisi aziendale deve essere condotta non solo con indici, ma con una serie di "indicatori" di natura predittiva. Questo approccio è fondamentale, specialmente quando il risultato d'esercizio è una perdita, rendendo buona gli indici di redditività poco significativi.

E' essenziale ribadire quanto indicato in nota integrativa rispetto alla perdita emersa nell'esercizio 2024. Si tratta di un risultato conseguente ad situazioni/eventi straordinari ed eccezionali, nonché, al "disallineamento" della remunerazione dei servizi gratuiti forniti dalla Società per conto dell'Ente Socio; disallineamento coperto dalla capacità di generare reddito del Servizio Farmacia Comunale, prima degli interventi di "ristrutturazione" di P.za 40 Martiri.

1. Indicatori quantitativi

Anche in presenza di una perdita d'esercizio, è possibile e necessario analizzare altri dati quantitativi che non si basano sulla redditività, ma sulla solvibilità e sulla solidità finanziaria.

In sintesi, per una società che opera in perdita, l'analisi deve spostarsi dagli indici di redditività a un'analisi più complessa e prospettica, che include la capacità di generare flussi di cassa, la liquidità e la solidità patrimoniale, integrate da una valutazione attenta dei fattori qualitativi e dei segnali premonitori esterni.

- **Analisi dei flussi di cassa (cash flow):** Questo è lo strumento più importante in presenza di perdite. L'incapacità di generare flussi di cassa sufficienti per coprire le spese operative e finanziare gli investimenti è un segnale di crisi molto più forte di una perdita contabile. Si devono monitorare:
 - **Flusso di cassa della gestione operativa:** -56.273 Il flusso di cassa operativo è negativo, il che indica che l'attività principale dell'azienda non è in grado di generare liquidità sufficiente a coprire i costi operativi.
 - **Flusso di cassa libero (Free Cash Flow):** non vi sono e non sono previsti investimenti; non rileva la capacità dell'azienda di generare cassa dopo aver coperto gli investimenti.
- **Indici di liquidità e solidità finanziaria:** Anche se basati su dati di bilancio, questi indici possono essere predittivi della solvibilità futura.
 - **Indice di liquidità corrente (Attività Correnti ÷ Passività Correnti):** misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti a breve termine; $\text{Indice di Liquidità Corrente} = \frac{€768.112}{€964.389} = 1,25$; Un valore superiore a 1 suggerisce che l'azienda ha una buona capacità di far fronte ai suoi debiti a breve termine (l'indice tiene include l'importo di euro 272.618 riferito agli accantonamenti TFR).
 - **Debt Service Coverage Ratio (DSCR):** questo è un indicatore prospettico fondamentale. Misura la capacità dell'azienda di generare flussi di cassa sufficienti a coprire gli oneri finanziari e il rimborso dei debiti. Un valore inferiore a 1 indica una forte probabilità di crisi di liquidità. $\text{DSCR} = \frac{€3.308 + €239€ - 168.759 + €28.748}{€3.547€ - 140.011} = -39,47$
 - Un DSCR negativo indica che il reddito operativo non è sufficiente a coprire gli oneri finanziari.
- **Analisi della struttura del capitale:**

GUBBIO CULTURA E MULTISERVIZI

- **Patrimonio netto negativo:** - 180.362 (netto perdite COVID -114.759). Una perdita d'esercizio reiterata, che ha eroso il patrimonio netto, portando la società a una situazione di squilibrio patrimoniale richiede un intervento. Un patrimonio netto negativo indica una grave situazione di squilibrio finanziario e una possibile crisi aziendale.
- **Rapporto di indebitamento (Leverage):** il rapporto tra debiti e capitale proprio. Un aumento di questo rapporto indica una maggiore dipendenza dai finanziatori esterni e un rischio più elevato. Rapporto di Indebitamento = $\frac{€-180.362}{€1.397.978} = -7,75$. Un rapporto di indebitamento negativo, causato dal patrimonio netto negativo, non è interpretabile in modo convenzionale e segnala di fatto insolvenza.

2. Indicatori qualitativi e operativi

Oltre ai numeri, una società deve considerare fattori non finanziari che possono anticipare un peggioramento delle condizioni.

- **Indicatori di efficienza operativa:**
 - **Tassi di rotazione di magazzino e crediti:**
 - **Tasso di Rotazione del Magazzino** = $\frac{€195.029,5}{€1.769.323} = 9,07$; un tasso di rotazione di 9,07 volte indica una gestione efficiente del magazzino.
 - **Tasso di Rotazione dei Crediti** = $\frac{€769.123,5}{€1.677.647} = 2,18$; Un tasso di rotazione dei crediti di 2,18 significa che l'azienda incassa i suoi crediti in media circa 2,18 volte all'anno. Per calcolare il tempo medio di incasso in giorni: $365 / 2,18 = 167$ giorni, che indica tempi di incasso piuttosto lunghi. Considerato che grossa parte degli incassi della Farmacia e dei Musei non sono soggetti a dilazioni, il dato si giustifica con i pagamenti annuali ed ultra annuali dei servizi resi all'Ente Socio. (Gia in sede di bilancio 2023 e nelle sedute del Comitato di Controllo Analogo era stata evidenziata la necessita di pagamenti almeno trimestrali dei corrispettivi per i servizi resi all'Ente – procedura essenziale per rendere sostenibile il ciclo finanziario della società in-house.
 - **Livello di soddisfazione dei clienti e dei fornitori:** non si rilevano reclami della clientela (essenzialmente Farmacia) sulla qualità del servizio e sulla disponibilità dei prodotti. I pagamenti a fornitori sono spesso oggetto di rateazione; allo stato non si rilevano deterioramenti delle relazioni commerciali. Il contenimento dei costi di approvvigionamento rimane per lo più garantito dalle convenzioni in essere, anche in rete d'impresa, con i grandi distributori.
- **Indicatori di mercato:**
 - **Perdita di quote di mercato:** il calo delle vendite, sostanzialmente riferito al Servizio Farmacia, è totalmente imputabile alle difficoltà di accesso al punto vendita createsi con i lavori di “sistemazione” di P.za 40 Martiri; non può essere considerato un segnale di declino strutturale. Sono comunque mancati tutti gli investimenti previsti dal Piano Strategico Industriale predisposto in sede di revoca della procedura di liquidazione volontaria. A titolo indicativo adeguamento della struttura con nuovi arredi, rifacimento della pavimentazione, riorganizzazione del lay-out, ampliamento dei locali e utilizzo dei locali adiacenti per servizi accessori e o complementari. Quanto al museo civico il numero di presenze va messo in relazione alle politiche sul turismo integrandola con l'opportunità di continuare con “mostre/eventi” che sostengano ed incrementino la visibilità del Museo, creando un richiamo per i visitatori. Rimangono certamente valide tutte le considerazioni nel tempo fatte sulla evoluzione/trasformazione dei centri museali.

GUBBIOCULTURAEMULTISERVIZI

- **Obsolescenza del prodotto/servizio:** valgono le considerazioni di cui al punto precedente.
- **Indicatori gestionali:**
 - **Cambiamenti frequenti del management o del personale chiave:** si ritiene non vi siano segnali endogeni che delineino incertezze; tantomeno in relazione a variazioni del management o del personale.
 - **Conflitti tra soci o organi sociali:** non esistono conflitti tra le parti; si rilevano “incertezze” del Socio Unico, sulle strategie e sulle visioni da applicare alla gestione dei servizi affidati alla in-house.
- **Eventi straordinari:**
 - **Contenziosi legali o fiscali significativi:** l’unico contenzioso legale in essere si riferisce all’impugnazione della risoluzione rapporto di lavoro subordinato da parte di una Signora addetta al Servizio Aree di Sosta a Pagamento in qualità di Ausiliaria del Traffico. Udienza per conclusioni a settembre 2025; il Legale incaricato di assistere la Società ritiene che vi siano buone possibilità per un esito positivo in favore di Gubbio Cultura. Al momento non esistono né accertamenti né contenziosi fiscali e previdenziali. E’ prevedibile un contenzioso da istaurare con INPS a seguito del verbale di accertamento notificato da INL (Ispettorato Nazionale del Lavoro) a luglio 2025 e riferito a: “..... concerne la verifica sulla natura delle prestazioni rese dai suddetti lavoratori. In sostanza, si tratta di valutare se tali prestazioni vengano effettivamente svolte da MERLI, STARACE e GAGGIOTTI nella forma della piccola impresa ex art. 2083 c.c. ovvero, diversamente, se tali omonime ditte individuali siano fittizie, perché celanti un rapporto di lavoro subordinato.”. All’esito dell’attività di controllo l’ISPETTORATO NAZIONE DEL LAVORO - Sez. Territoriale di Perugia, ha rilevato, che nei confronti dei signori Merli, Gaggiotti e Starace sussiste un rapporto di lavoro subordinato. Per giungere a tale conclusione l’Ispettorato suppone l’esistenza di vincoli di subordinazione e di non autonomia dei “lavoratori”. Il legale incaricato dalla Società sta predisponendo una memoria per l’Ispettorato, mentre saranno oggetto di impugnazione, allorché emessi, gli atti degli organi competenti (INPS ...). La qualificazione del rapporto di lavoro non è stata mai messa in discussione dalle parti coinvolte nel rapporto medesimo, ma da INL su sollecitazione esterna; per dirimere la reale natura del rapporto (autonomo o subordinato), non si potrà che partire dalla reale volontà delle parti e dai presupposti giuridici.
 - **Mancato rispetto degli obblighi di legge:** non esistono ad oggi situazioni che facciano rilevare violazioni di obblighi normativi in genere, ed in particolare relativamente al mancato versamento di contributi previdenziali o imposte.

Gli indicatori sopra rilevati, vanno considerati in relazione alla peculiarità della “azienda/e”.

Allo scopo giova ricordare che la Società Gubbio Cultura e Multiservizi s.r.l. – quale società in house – svolge attività imprenditoriale, anche a fini di lucro, essenzialmente con la gestione in affitto di azienda, della “FARMACIA COMUNALE”; l’azienda farmacia è proprietà del Comune di Gubbio.

GCM, infatti, si occupa di svolgere per conto della propria compagine sociale di natura pubblica (100% del C.S. è detenuto dal Comune di GUBBIO) la gestione del servizio “MUSEALE”, del servizio “DIGIPASS”, del servizio “SORVEGLIANZA ASCENSORI PUBBLICI” (da sempre in via provvisoria e temporanea e dal gennaio 2025 in un regime di “prorogatio”), della “SCUOLA DI LIUTERIA” e del “SERVIZIO I.A.T (Informazioni e Accoglienza Turistica). Come già indicato nella Nota Integrativa al Bilancio 31.12.2022/2023, il “SERVIZIO AREE DI SOSTA A PAGAMENTO” è stato affidato ad altro soggetto a far data dal marzo 2023; soggetto che è risultato aggiudicatario di

GUBBIOCULTURAEMULTISERVIZI

apposita gara d'appalto promossa dal Socio Unico Comune di Gubbio.

Pertanto, in un'ottica di valutazione del rischio di crisi aziendale, l'analisi della redditività prodotta avrà rilevanza in relazione alla particolarità dei servizi svolti ed alla loro funzione, non esclusivamente o prevalentemente economica. Assumerà maggiore significatività l'analisi della solidità patrimoniale-finanziaria e quella della liquidità.

E' facile rilevare, dai dati dei bilanci precedenti, come la Farmacia abbia sempre generato utili, al netto degli affitti di azienda di competenza del Comune di Gubbio, che hanno di fatto coperto le modeste perdite dell'attività Museale, del servizio I.A.T., del Servizio DIGIPASS e del Servizio Sorveglianza Ascensori Pubblici. Perdite I.A.T., Servizio Sorveglianza Ascensori e Digipass conseguenti a minori trasferimenti dell'Ente rispetto a quelli previsti e non a deficienze strutturali.

La capacità dell'azienda di mantenere una operatività in equilibrio economico finanziario permane anche senza l'adozione di un ulteriore piano di risanamento dedicato, a condizione che vengano eliminati le condizioni/situazioni straordinarie che la inibiscono (già indicate in nota integrativa).

Infatti sarà sufficiente che:

- la Farmacia Comunale torni alla sua ordinaria funzionalità (ancorché migliorabile come previsto nel piano strategico aziendale a suo tempo predisposto) con l'ultimazione dei lavori di sistemazione di P.za 40 Martiri ed una adeguata funzionalità della piazza stessa (parcheggi, viabilità).
- I Servizi gratuiti trovino copertura nei contratti di servizio relativi, ancorché revisionati se l'Ente Socio ritenesse di voler intervenire sulle modalità di erogazione dei servizi in questione; scelta eventualmente derivante alla variazione di "strategia" dell'Ente Socio rispetto alla gestione e modalità di erogazione dei servizi stessi.

Di fatto gli "interventi" sono gli stessi che sono stati suggeriti in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio precedente - 31.12.2023 – quando, tra l'altro, si segnalava con enfasi, che lei "azioni" si rendevano necessarie anche in previsione della necessaria copertura della residua perdita dell'esercizio 2020 (perdita COVID – parte già coperta con utili 2022).

3 MONITORAGGIO PERIODICO

L'Organo Amministrativo provvederà a redigere con cadenza annuale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente "Programma".

Copia della relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa agli Organi di controllo, che eserciteranno in merito la vigilanza di loro competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza del Socio Unico nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

GUBBIOCULTURAEMULTISERVIZI

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'Organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'Assemblea del Socio Unico per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art.14, comma 2, d.lgs.175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'Organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti e delimitarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'Organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della Società, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea del Socio Unico.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31.12.2024

Inadempimento al Programma di valutazione del rischio si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31.12.2024 sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ – LE ATTIVITÀ - STRUMENTI INTEGRATIVI

Gubbio Cultura e Multiservizi Srl Società in-house del Comune di Gubbio, gestisce i seguenti servizi locali comunali:

- IAT(informazione e Accoglienza Turistica)
- MUSEI CIVICI: Palazzo dei Consoli; Chiesa “San Francesco della pace”; centro multimediale; Ceri enjoy & Share; polo integrato per la tutela e la valorizzazione della cultura contadina; laboratorio di Via B. Buoizzi.
- FARMACIA COMUNALE
- SCUOLA DI LIUTERIA (gestione temporaneamente affidata a terzi).
- DIGIPASS (alfabetizzazione digitale–assistenza servizi digitali resi dall'Ente e da terzi..)
- SERVIZIO SORVEGLIANZA ASCENSORI PUBBLICI (vedi note e n.i.)
- AREE DI SOSTA A PAGAMENTO (servizio non più gestito dal marzo 2023)

Tutti i servizi risultano affidati in house. La contabilità è tenuta separatamente per ogni servizio ai sensi del c. 1 dell'art. 6 D.Lgs 175/2016. I principali meccanismi e strumenti che correlano il governo operativo della società con l'Ente socio e i committenti dei servizi sono allo stato individuabili nello statuto societario e nel regolamento per il controllo analogo adottato dall'Ente socio, in relazione alla società GCM s.r.l.

GUBBIOCULTURAEMULTISERVIZI

- Lo statuto sociale è stato ulteriormente adeguato con delibera di assemblea in data 30.11.2020, segretario il Notaio Sara BRUGNONI di Gubbio rep. n. 2009/1421; lo statuto ha recepito tutte le disposizioni in materia di requisiti delle house providing ed è stato inserito un richiamo al regolamento per il controllo analogo.
- Il Regolamento per Il “controllo analogo” nella società è stato adottato con atto del Consiglio Comunale n. 61 del 18.05.2017.

2. LA COMPAGINE SOCIALE

Il capitale sociale è detenuto per il 100% dal socio unico Comune di Gubbio.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'amministrazione è affidata ad un amministratore unico.

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

Il controllo contabile è affidato ad un revisore unico.

5. IL PERSONALE

Il personale è composto in totale da n.18–dipendenti suddivisi così impiegati nei principali ambiti operativi di Gubbio Cultura e Multiservizi (Museale – Farmacia – I.A.T. - DIGIPASS)

Servizio	Musei Civici	Farmacia	I.A.T.	DIGIPASS
n. dipendenti	8	5	4	1

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31.12.2024

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al punto 2 della parte A - Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

Nel bilancio di esercizio al 31.12.2024 sono contenute le informazioni storiche di raffronto di cui ai punti precedenti, a cui rinviamo in quanto il presente documento viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea del Socio unico unitamente al bilancio d'esercizio 2024.

CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2,3,4,5 del D.lgs.175/2016 inducono l'Organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società, ancorché non riferibile a deficienze strutturali, sia da

GUBBIO CULTURA E MULTISERVIZI

considerare più che probabile in assenza di immediati interventi tesi ad eliminare le situazioni straordinarie che pregiudicano la funzionalità di buona parte dei servizi gestiti e si provveda a riallineare la remunerazione dei servizi – non impresa. In sede di assemblea dei Soci per l’approvazione del Bilancio dell’esercizio 2024 dovranno essere assunte precise delibere, sia con riferimento al disposto di cui all’art. 2482 ter C.C., sia in relazione agli interventi da attuare immediatamente, ovvero nuovi “indirizzi/strategie” sulla gestione, che potrebbero portare alla predisposizione di un conseguente nuovo piano di risanamento. Sarà comunque indispensabile una verifica dei dati di bilancio trimestrali/semestrali 2025 tesa ad accertare tempestivamente la situazione oggettiva; giova ricordare che GCM avrebbe dovuto operare, non verificandosi eventi straordinari ed eccezionali, in base a piani industriali che hanno l’obiettivo di raggiungere un sostanziale pareggio economico finanziario.

PIANO DI RISANAMENTO

Nel caso di specie, considerata la peculiarità dei servizi gestiti dalla Società e le origini della perdita di esercizio, il PIANO DI RISANAMENTO, allo stato, si basa su:

FARMACIA

- ripristino della fruibilità dei locali destinati alla vendita;
- per l’anno 2025, interventi di sostegno accessori (riduzione/azzeramento affitti);

MUSEO

- prosecuzione dell’attività di organizzazione di eventi/mostre;

I.A.T. – DIGIPASS

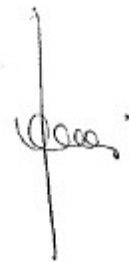
- adeguamento dei trasferimenti per i servizi resi (rispetto degli impegni di spesa concordati).

SERVIZIO SORVEGLIANZA ASCENSORI PUBBLICI

- adeguamento dei trasferimenti per i servizi resi (rispetto degli impegni di spesa concordati), tenendo conto degli indirizzi forniti dal Comitato di Controllo Analogico della società con verbale/report trasmesso alla Società il 12 agosto 2025 (integrato e nuovamente notificato alla Società, il 21 agosto 2025).

Gubbio, 25 agosto 2025

L'Amministratore Unico



GUBBIO CULTURA E MULTISERVIZI
